

# Elementi essenziali del progetto

## LIBERE DI SCEGLIERE

### Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Educazione e promozione culturale

### Descrizione dell'area di intervento

Analfabetismo, denutrizione cronica, alta mortalità materna e infantile, bassa produttività agricola sono alla base della povertà del Paese, a cui si aggiunge la violenza di genere, che colpisce 1 donna su 3.

Anche se la legge elimina le discriminazioni, la **realtà delle femmine in Mozambico** è infatti più complicata di quella dei maschi, soprattutto in relazione al **diritto allo studio**, al **lavoro** e all'**assunzione di decisioni circa la propria vita**, poiché la tradizione e la cultura locale sono ancora profondamente radicate, soprattutto nelle aree rurali.

Le donne fin da piccole sono **vittime di abusi, violenze e ingiustizie** e spesso ad opera dei loro stessi famigliari. Difatti, le **principali violazioni dei diritti sono quasi sempre legate alla pratica di usi della tradizionale cultura mozambicana**, da parte delle loro famiglie ancora fortemente patriarcali. Nella maggior parte delle etnie vige ancora l'usanza secondo cui la famiglia dello sposo offre una dote alla famiglia della sposa, generalmente sotto forma di beni o denaro. Ciò contribuisce ad accrescere la **disuguaglianza tra uomo e donna** e a **creare la percezione della donna come una proprietà del marito**.

È proprio a causa del forte dislivello tra uomini e donne che queste ultime si vedono **negare i più elementari diritti** da parte della legge tradizionale e peggio ancora da parte della legge formale che di fatto non riesce a far valere e tutelare i diritti delle donne.

Altro grave problema sta nella **totale disinformazione**: le donne **raramente hanno la possibilità di completare gli studi**, difficilmente riescono a ricevere informazioni sufficienti e ancor più **difficilmente riescono a far rispettare i propri diritti**, perchè una donna che va contro suo marito o la sua famiglia, nei migliori dei casi, molto probabilmente si ritroverà sola con cinque o sei figli da sfamare.

Difatti, esiste una **notevole disparità all'accesso scolastico tra maschi e femmine**, soprattutto nelle località rurali dove in genere le bambine sono delegate ad accudire i fratelli più piccoli o ad aiutare i genitori nel lavoro agricolo. La percentuale delle bambine che non frequentano la scuola è del **67,3% nelle aree rurali**. Questa percentuale si abbassa al 63,9% nella fascia d'età compresa tra 5 a 9 anni e al 35,8% nella fascia tra 10 e 14 anni, salendo al 44,1 nella fascia 15-18 anni. Le **problematiche relative alla mancanza di istruzione della popolazione femminile rendono inefficaci i programmi di sviluppo e di lotta alla**

**povertà:** è infatti dimostrato che vi è un **legame molto stretto tra istruzione e sviluppo**; le persone più istruite hanno la possibilità di godere di migliori condizioni di vita e meno possibilità di contrarre il virus dell'Aids e i loro figli avranno un indice di sopravvivenza più elevato ed un migliore accesso all'istruzione.

A livello generale si sono fatti passi avanti significativi, ma l'obiettivo del raggiungimento di uguali diritti e trattamento tra uomini e donne appare ancora lontano.

Difatti, sebbene le donne in Mozambico costituiscano il **52.3% della popolazione totale del Paese** e rivestano un ruolo chiave nello sviluppo della famiglia e della società, continuano ad essere ancora vittime di costante violazione dei diritti umani, ovvero di:

- **Discriminazione in famiglia:** anche se proibito dalla legge (l'articolo 30 del Codice della Famiglia stabilisce l'età minima per il matrimonio a 18 anni, sia per ragazze che per ragazzi), il **matrimonio precoce** è comune soprattutto nelle zone rurali (nel 2004 si è stimato che il 21% delle ragazze si è unita in matrimonio a 15 anni). Questo è uno dei motivi principali per il tasso di iscrizione alla scuola bassa per le ragazze e per l'elevato numero di gravidanze precoci (si stima che il 24% delle donne tra i 15 ei 19 anni abbia già 2 bambini). Il governo ha adottato misure per sensibilizzare la popolazione generale su questi problemi, ma **non esistono sanzioni specifiche per il matrimonio forzato**. Inoltre, anche se l'articolo 16 (2) del Codice della famiglia dispone che i matrimoni siano monogami, la poligamia rimane una pratica comune, soprattutto nelle zone rurali e nelle regioni a prevalenza Musulmana. Questo fatto aggrava ulteriormente la discriminazione economica nei confronti delle donne.

Per quanto riguarda l'**eredità** le vedove sono spesso espulse dalla loro famiglia e non ricevono eredità dai loro mariti.

- **Violenza:** anche se l'adozione della legge sulla violenza domestica nel 2009 rappresenta un progresso significativo, il suo impatto sulla società mozambicana è stato limitato. Un'unità di "violenza domestica" è stata creata all'interno del Ministero dell'Interno, ma i suoi mezzi sono troppo deboli per consentire un'azione efficace. La **violenza domestica gode di notevole legittimità sociale derivante da una visione diffusa che l'uomo, come capo della famiglia, ha la prerogativa di utilizzare la forza per risolvere i conflitti coniugali**.

Lo stupro rappresenta la metà dei casi segnalati di violenza contro le donne.

L'**abuso sessuale a scuola**, che le studentesse subiscono da parte dei loro insegnanti o dei compagni di studio, è aumentato in modo allarmante.

Secondo la legge mozambicana, l'**incesto** è considerato uno stupro con circostanze aggravanti, ma non esiste alcuno strumento governativo specifico per controllare questo tipo di violenza.

Non esiste sanzione per stupro coniugale.

A livello nazionale, più di 29.000 donne hanno presentato denunce agli "Uffici di assistenza alle donne". Il Ministero degli Interni dispone di 184 sportelli di assistenza, che hanno registrato un aumento dei casi di violenza domestica, con una media di circa sette mila donne ogni anno negli ultimi quattro anni. Il numero ufficiale dei casi registrati di donne vittime di violenza domestica nell'ultimo censimento è di 7.667 casi. I casi registrati, tuttavia, non

rappresentano la situazione reale del Paese in quanto, spesso, vengono registrati i soli casi che risultano da denunce di condizioni considerate “estreme” e, per tale motivo, si stima **che il numero reale delle vittime sia in realtà molto più elevato**. La violenza contro le donne è attualmente uno tra i più seri problemi del Paese e rappresenta un ostacolo allo sviluppo del Mozambico.

- **Ostacoli all'accesso alla proprietà:** il 93% delle donne lavora in agricoltura praticando la coltivazione di alimenti per l'autoconsumo; gli uomini preparano il terreno e partecipano alla fase del raccolto, mentre le donne svolgono le funzioni della semina e della piantagione, della estirpazione delle erbe infestanti e della irrigazione. Solo il 20% delle donne ha la possibilità di coltivare più di due ettari di terreno. E' più probabile che le donne abbiano a disposizione appezzamenti piccoli di terreno; il 47% delle famiglie con un capofamiglia maschio occupa un appezzamento di terreno più piccolo di 1,5 ettari, mentre l'analoga percentuale per le famiglie in cui il capofamiglia è una donna balza al 65%. La nuova Costituzione del Mozambico del 1990 attribuisce giustamente grande importanza ad una maggiore parità fra uomini e donne e alla **ridefinizione dei diritti di accesso alla terra** in caso di occupazione del suolo su base consuetudinaria. La Legge sulla Terra (*Land Law*) è stata approvata nel 1997 e il Regolamento associato alla legge nel 1998: tuttavia rimangono seri problemi di attuazione.

I diritti di successione, per esempio, hanno tradizionalmente seguito la linea maschile; le mogli vengono in teoria al quarto posto, dopo i figli, i genitori e i fratelli del defunto.

In particolare, si ritiene che la proprietà appartenga alla famiglia patriarcale, non all'individuo. Pertanto, alla morte del marito, la proprietà torna alla famiglia di appartenenza e non alla moglie e ai figli del defunto. Persino nelle regioni in cui l'organizzazione del passaggio dei beni segue la linea matriarcale, le **donne possono esercitare i loro diritti attraverso i loro parenti maschi**, ad esempio i fratelli maschi o gli zii materni.

Sebbene la legge sulla terra del 1997 preveda la possibilità che sia gli uomini che le donne, membri di una comunità locale, possano chiedere di registrare ufficialmente un titolo individuale (o congiunto, ma sempre su base nominale) di accesso alla terra e il Codice della famiglia 2004 riconosca esplicitamente diritti di proprietà uguali, nella pratica l'applicazione di queste disposizioni è particolarmente problematica.

Le donne rappresentano più della metà di coloro che lavorano la terra, ma le resistenze alla legge nelle aree rurali sono ancora particolarmente forti a causa del peso delle tradizioni.

- **Ostacoli all'accesso all'istruzione:** molte scuole e strutture sanitarie sono state distrutte durante la guerra civile e dalle catastrofi naturali che hanno colpito il paese nel 2000, nel 2001 e nel 2007. La mancanza di scuole è una delle ragioni della massiccia analfabetizzazione femminile e del basso tasso di iscrizione femminile. Il *budget* nazionale annuale assegna il 20% all'istruzione, ma solo il 40% dei bambini partecipa a scuola. Nonostante la campagna di sensibilizzazione dello Stato (flash radiofonici e televisivi, input di celebrità nazionali e leader religiosi) e la creazione di pensioni per le ragazze che vivono troppo lontano dalla scuola, la maggior parte delle famiglie continua a mandare solo i figli maschi a scuola. Il matrimonio

precoce è anche una delle principali cause di abbandono scolastico delle femmine.

- **Ostacoli all'accesso alla salute:** oltre ai comuni problemi di salute che l'intera popolazione ha affrontato – solo il 52% del Paese beneficia della copertura sanitaria - le donne devono anche affrontare problemi legati alla salute materna, sessuale e riproduttiva. Inoltre, l'AIDS colpisce più donne rispetto agli uomini. Anche se il governo ha introdotto la cura prenatale gratuita, il tasso di mortalità materno è ancora alto (480 per 100.000 nascite).

- **Ostacoli all'accesso alla giustizia:** l'accesso delle donne alla giustizia è impedito a causa della **mancanza di informazioni sui loro diritti e sulle leggi che le proteggono**, del costo dei procedimenti e della mancanza di formazione della polizia e del personale legale.

La creazione di tribunali comunitari per compensare la carenza di giudici e alleggerire l'onere dei tribunali ufficiali di Stato non ha migliorato la situazione. I tribunali della comunità sono composti da solo il 10% delle donne e si applicano il **diritto tradizionale che è particolarmente discriminatorio nei confronti delle donne**.

Da quanto finora esposto, appare evidente quanto il raggiungimento dell'obiettivo della piena parità di genere e dell'affermazione dei diritti delle donne in Mozambico incontri ancora oggi numerosi ostacoli.

Da ciò deriva la necessità di **promuovere percorsi rivolti alle donne di educazione ai diritti e di accompagnamento alla loro fruizione**.

## Obiettivi del progetto

### **OBIETTIVO GENERALE**

*Migliorare la qualità della vita delle donne di Maputo in condizioni di vulnerabilità*

Con tale obiettivo generale si intende **migliorare la qualità della vita** delle donne residenti nella città di Maputo che versano in condizioni di sostanziale vulnerabilità.

In particolare, si intende sostenerle nella presa di consapevolezza del **potere di autodeterminare le proprie scelte e condizioni di vita**, promuovendo la capacità individuale di provvedere a se stesse (*empowerment*) e rafforzando dentro di loro la coscienza dei propri diritti.

Il raggiungimento di tale obiettivo generale è garantito dall'attivazione di percorsi di informazione e educazione sulle tematiche di genere, volti ad affinare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e creatività, della capacità di esercitare un controllo sui meccanismi culturali e istituzionali che tendono a impedirne il dispiegarsi.

Le donne saranno sostenute nella **costruzione della propria autonomia**, ritrovando la forza in se stesse e nel proprio sesso, smettendo di desumerla da quella maschile.

In questo contesto, il Progetto mira, inoltre, ad aiutare le donne a **ritrovare dignità** attraverso l'accesso ad **attività generatrici di reddito**, coniugando lo sviluppo del settore

agricolo e l'imprenditoria femminile, affinché possano sostenere autonomamente le proprie famiglie e assicurarsi un futuro sostenibile.

L'ambizione del Progetto è **rendere le donne protagoniste della società monzambicana**, svolgendo un delicato lavoro di recupero dell'autostima di ogni singolo individuo coinvolto nelle attività progettuali.

Il Progetto si basa sulla convinzione che investire sull' **empowerment delle donne**, intesa come capacità delle stesse di disporre delle risorse e di prendere decisioni, e sul **rafforzamento del loro ruolo economico e sociale** conduca all'effettiva parità di genere, al contrasto della violenza e in, generale, all'eliminazione della povertà e alla crescita economica sostenibile e inclusiva.

Difatti, la capacità della singola donna, come individuo, di determinare un cambiamento personale conduce senza dubbio ad cambiamento sociale, politico e istituzionale (tre ambiti distinti, ma correlati).

**Primo Obiettivo Specifico:** Attivare percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne in condizioni di vulnerabilità.

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico mira a **promuovere il ruolo della donna**, generando un cambiamento culturale, **rimuovendo gli ostacoli che limitano la presa di consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività**.

L'attivazione di percorsi di integrazione sociale e culturale delle donne che versano in condizioni di particolare vulnerabilità consentirà di **diffondere e promuovere la conoscenza dei propri diritti**, di **prendere coscienza del proprio valore**, delle proprie potenzialità, allo scopo di porre fine a ogni forma di discriminazione, violenza e abuso e promuovendo la parità di genere.

Attraverso attività di **informazione, alfabetizzazione emotiva, di relazione ed educazione**, le donne saranno coinvolte in un processo di valorizzazione delle loro storie e risorse che mira a favorire l'acquisizione di un potere su di sé, come capacità di leggere se stesse, imparando a dare valore a sé e, dunque, alle altre e poi a dar valore alle altre e, quindi, a sé, partendo dalla narrazione della propria esperienza e stabilendo uno scambio reale tra donne. Le riflessioni riguarderanno in particolar modo la violenza di genere, la salute sessuale e l'importanza di poter fare le proprie scelte riproduttive, la necessità di rendersi economicamente sicure e indipendenti, **al fine di rivendicare la parità dei diritti, l'uguale accesso alle risorse, ai mezzi di sussistenza e alla partecipazione alla vita sociale e civile**.

Inoltre, alle donne sarà data la possibilità di **esprimere la propria creatività** e di sviluppare un potenziale, represso o rimosso, che consentirà loro di fuoriuscire da circoli viziosi di passività e complessi di inferiorità, rafforzando la propria autostima.

### **Benefici**

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico **garantirà alle donne di disporre di spazi e momenti di informazione e di espressione delle proprie potenzialità**, di veri e propri

laboratori di autonomia per recuperare la voglia di vivere, desiderare, inventare, sapere. Ciò favorirà l'integrazione delle donne che versano in condizioni di grave disagio personale e relazionale, nonché che soffrono di condizioni di isolamento culturale e sociale, promuovendo la loro crescita personale, la partecipazione attiva alla vita sociale e civile della comunità, l'espressione della propria creatività.

**Le donne prenderanno coscienza dei propri diritti e del proprio potenziale**, rafforzando la **fiducia in se stesse** e ritrovando il coraggio di cercare soluzioni concrete ai propri ai problemi, riconoscendosi quale principale elemento di evoluzione positiva della realtà in cui vivono e in cui aspirano a realizzarsi, percorrendo il cammino dell'**emancipazione e della crescita personale**, recuperando autostima e fiducia nelle proprie capacità di donna in una società troppo spesso tesa alla repressione dell'individuo di sesso femminile.

Ogni donna sarà messa in grado di **agire in modo responsabile all'interno delle comunità locali**, a partire dalla consapevolezza che le proprie azioni avranno effetto sulla propria vita, nella convinzione che lo sviluppo umano, partendo dalla singola, si propagherà alla famiglia e alla comunità, attraverso un cammino comune di crescita e riscatto.

**Secondo Obiettivo Specifico:** Rafforzare l'accesso delle donne in condizioni di vulnerabilità alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo.

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico mira a **favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne che versano in condizioni di vulnerabilità**, promuovendo e valorizzando la partecipazione attiva e le loro potenzialità produttive in agricoltura.

Quest'ultima rappresenta la principale fonte di sostentamento e occupazione e la terra è determinante anche per l'accesso ad altre risorse e servizi produttivi.

Inoltre, rappresenta un patrimonio sociale di cruciale importanza per l'identità culturale e la partecipazione ai processi decisionali.

In questo contesto, si intende **scongiurare la persistenza di limitazioni ed incertezze circa il diritto di accesso alla terra da parte delle donne** che rende problematico il loro investimento nella terra stessa, in termini di miglorie e di introduzione di nuove tecniche e di nuove colture.

Pertanto, attraverso l'avvio di **iniziative di formazione e accompagnamento**, teoriche e pratiche e di promozione dell'accesso alla tecnologia rivolte alle donne, si intende promuovere l'efficienza produttiva delle stesse, oltre che **l'equità e le pari opportunità**.

Ciò anche in considerazione del fatto che le donne difficilmente hanno accesso alla formazione, alla tecnologia e all'equipaggiamento adatto che inevitabilmente ha un impatto importante sulla sostenibilità dello sviluppo agricolo e sulla creazione di piccole iniziative commerciali a conduzione femminile.

Si è, dunque, quanto mai convinti che sia necessario **promuovere il diritto delle donne alla terra**, quale fattore di importanza cruciale, in termini di *status* sociale, benessere economico ed *empowerment*, nel quadro complessivo di innovazione sociale e di crescita sostenibile ed inclusiva della società mozambicana.

### **Benefici**

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico **favorirà l'inserimento professionale** delle donne maggiormente vulnerabili e accrescerà la loro capacità di organizzare ed eventualmente gestire piccoli progetti di rendimento, a beneficio di loro stesse e delle proprie famiglie.

Le donne così istruite potranno autonomamente **godere dei prodotti del proprio lavoro, gestire il sostentamento della propria famiglia e provvedere alla coltivazione della terra** grazie alle nozioni acquisite, con l'obiettivo finale di accrescere il potere contrattuale come future mogli e madri. Senza contare che una volta apprese le tecniche di coltivazione più innovative, potranno **colmare il divario tecnologico rispetto alla produzione agricola maschile** e avere un più sapiente accesso al controllo sulle risorse, accrescendo la produttività dell'agricoltura nel suo complesso dal momento che sono in prevalenza le donne che si occupano del lavoro nei campi e che rivestono un ruolo chiave nello stesso.

### **Tabella di sintesi degli indicatori**

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, auspicati dalla messa in atto dagli obiettivi progettuali in precedenza descritti, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

<b>Indicatore</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Situazione di arrivo</b>
N. <i>Workshop</i> sui diritti ed <i>empowerment</i> delle donne /anno	<b>0</b>	<b>9</b>
N. Partecipanti ai <i>Workshop</i> sui diritti ed <i>empowerment</i> delle donne/anno	<b>0</b>	<b>90</b>
N. Laboratori di attività espressive/anno	<b>0</b>	<b>1</b>
N. Partecipanti ai Laboratori di attività espressive/anno	<b>0</b>	<b>30</b>
N. Seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative/anno	<b>0</b>	<b>18</b>
N. Partecipanti ai seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative/anno	<b>0</b>	<b>20</b>
N. Attività pratiche nei campi svolte/anno	<b>0</b>	<b>18</b>
N. Partecipanti alle attività pratiche nei	<b>0</b>	<b>20</b>

campi/anno		
<b>Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi</b>		
Bisogni	Obiettivo	
Persistenza di ostacoli alla piena affermazione delle donne nella società/Spirale di discriminazione e ingiustizie.	<b>OBIETTIVO GENERALE</b> <i>Migliorare la qualità della vita delle donne di Maputo in condizioni di vulnerabilità</i>	
Scarsa consapevolezza e coscienza da parte delle donne dei propri diritti e del proprio valore e potenziale.	<b>Obiettivo Specifico 1.</b> Attivare percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne in condizioni di vulnerabilità.	
Limitato accesso delle donne alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo.	<b>Obiettivo Specifico 2.</b> Rafforzare l'accesso delle donne in condizioni di vulnerabilità alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo.	

## Attività d'impiego dei volontari

**Primo Obiettivo Specifico:** Attivare percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne in condizioni di vulnerabilità.

### AZIONE A. INFORMAZIONE

#### Attività A.1: *Workshop* sui diritti ed *empowerment* delle donne

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei *workshop*;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui *workshop* (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui *workshop*;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;

- Partecipazione alla realizzazione di *workshop*;
- Partecipazione alla realizzazione di *focus group* tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel *counselling* di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*;
- Collaborazione alla definizione di attività di *follow up*.

## **AZIONE B. CREATIVITA'**

### Attività B.1: Laboratorio di attività espressive

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, *leader* comunitari e religiosi, associazioni, operatori del *profit* e *non profit* del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti del laboratorio di attività espressive;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei laboratori;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sul laboratorio di attività espressive (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sul laboratorio di attività espressive;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla predisposizione e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'analisi dei bisogni;
- Supporto all'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività di espressione del proprio senso del sé;
- Partecipazione al laboratorio di drammatizzazione;
- Partecipazione alle attività sull'autostima;
- Partecipazione ai giochi sulla fiducia;
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione della rappresentazione teatrale;
- Collaborazione alla definizione di attività di *follow up*.

**Secondo Obiettivo Specifico:** Rafforzare l'accesso delle donne in condizioni di vulnerabilità alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo.

### **AZIONE C. FORMAZIONE**

#### Attività C.1: Seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, *leader* comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti dei seminari;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei seminari;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui seminari formativi (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui seminari formativi;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento dei seminari;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti ai seminari;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri seminariali;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

#### Attività C.2: Attività pratiche nei campi

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, *leader* comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione all'individuazione appezzamenti di terra per lo svolgimento delle attività pratiche nei campi;
- Cooperazione all'organizzazione logistica delle attività pratiche nei campi;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività pratiche nei campi;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

## Criteri di selezione

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008**  
**Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b><i>Valutazione dei titoli massimo</i></b>	<b><i>MAX 50 PUNTI</i></b>
Precedenti esperienze	<b><i>MAX 30 PUNTI</i></b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b><i>MAX 20 PUNTI</i></b>

### **ESPERIENZE**

**Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

**ITEM**

**PUNTEGGIO**

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio:</b>	<b>max 8 punti</b>
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>

Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno
<b>Titoli di studio max 4 punti professionali:</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i><b>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</b></i>	

<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto

3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

**COLLOQUIO**

**MAX 60 PUNTI**

**La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.**

**L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio**

### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## **Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I mesi di permanenza all'estero sono 10.

Gli **obblighi** sono:

- ✓ Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
- ✓ Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- ✓ Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- ✓ Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- ✓ Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente
- ✓ Disponibilità all'accompagnamento degli utenti del progetto con mezzi dell'ente e/o dei partner.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.  
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di base della lingua portoghese.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Modalità di fruizione del vitto e alloggio:*

L'ospitalità dei quattro volontari in SC è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

*Sede/i di attuazione del progetto in Italia:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	4

*Sede/i di attuazione all'estero ed ente/i partners:*

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	N. vol. per sede	Ente partner paese estero
1	AMESCI	MOZAMBICO	MAPUTO	4	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

## Formazione specifica dei volontari

### I APPROFONDIMENTO:

**Modulo I: La condizione femminile in Mozambico: discriminazione di genere e diritti violati**

**Modulo II: Mozambico tra passato e presente**

- Il contesto sociale, politico e culturale del Mozambico con focus specifico sul territorio su cui interviene il progetto
- Usi, costumi e tradizioni del Paese ospitante

### **Modulo III: Volontariato in Mozambico**

- La gestione del volontariato in Mozambico
- I servizi ed i progetti realizzati da PASSI Cooperativa Sociale in Mozambico.

## **II APPROFONDIMENTO**

### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile**

#### **Modulo IV: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36).**

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

#### **Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).**

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- *Stress lavoro correlato*

- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

**Corso e-learning:**

**Modulo I: Empowerment e diritti delle donne**

- Normativa internazionale;
- Convenzioni internazionali ratificate dal Mozambico;
- Normativa nazionale.

**Modulo II: Diritto alla terra in Mozambico e tecniche di coltivazione innovative**

- Caratteristiche dell'agricoltura in Mozambico e accesso alla terra;
- Tecniche di irrigazione;
- Tecniche di coltivazione;
- Utilizzo di fertilizzanti;
- Trasformazione dei prodotti agricoli: cenni.

**Modulo II: Educazione non formale e animazione socio-culturale**

- Teorie e strumenti educativi;
- Tecniche di team building, problem solving, *goal orienteering*;
- Dinamiche di gruppo: *focus group* e *circle time*;
- *Counselling* di gruppo;
- Ascolto attivo e relazioni d'aiuto.

**Contenuti della metaformazione:**

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.